

Fattori Storici ed Epistemologici nell'evoluzione della Psicologia e dei suoi Modelli Teorici

Alessandro Lazzarelli
Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere,
Università di Pisa

Le Radici della Psicologia

FILOSOFIA

studio della mente sul piano filosofico

NEUROFISIOLOGIA

studio del cervello sul piano meramente fisiologico

PSICOLOGIA

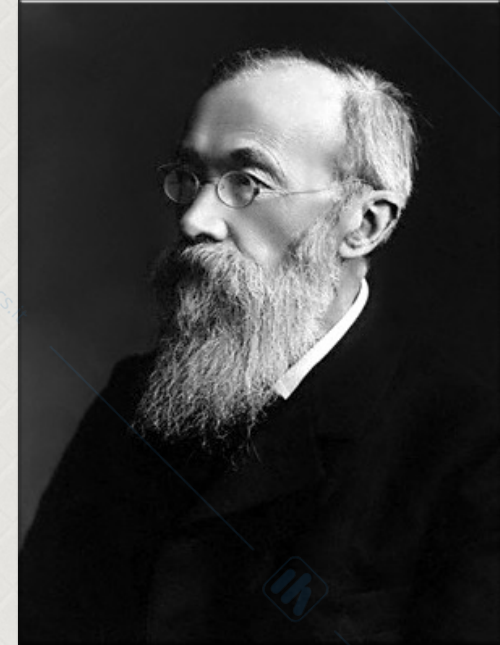
- **studio della relazione tra mente e corpo sul piano naturalistico**
- **studio dell'unità cervello-mente e delle sue interazioni con l'ambiente**

Studio scientifico del comportamento e dei processi mentali, dell'essere vivente nel suo rapporto con l'ambiente, mentre lo esperisce, vi agisce e lo rappresenta

Tappe Storiche della Psicologia

Wundt e lo Strutturalismo

- ✦ **Nascita formale della psicologia:** nel 1879 a Lipsia, Wilhelm Wundt fonda il “Laboratorio di Psicologia Fisiologica”, il primo laboratorio sperimentale dedicato ai fenomeni psicologici.
- ✦ **STRUTTURALISMO:** metodo che si focalizza sullo studio degli elementi fondamentali che costituiscono la percezione, coscienza, pensiero, emozioni e altri tipi di stati mentali. In questa cornice metodologica **i fatti psichici vengono considerati come la somma di elementi semplici che li compongono.**



★ **OGGETTO DELLA PSICOLOGIA:** studio dell'esperienza diretta o immediata, "il contenuto di coscienza" che il soggetto ha riguardo alla sua attività mentale conscia.

★ **METODO INTROSPETTIVO** per studiare la mente, al fine di comprendere come si combinano le sensazioni di base per produrre la nostra percezione del mondo.

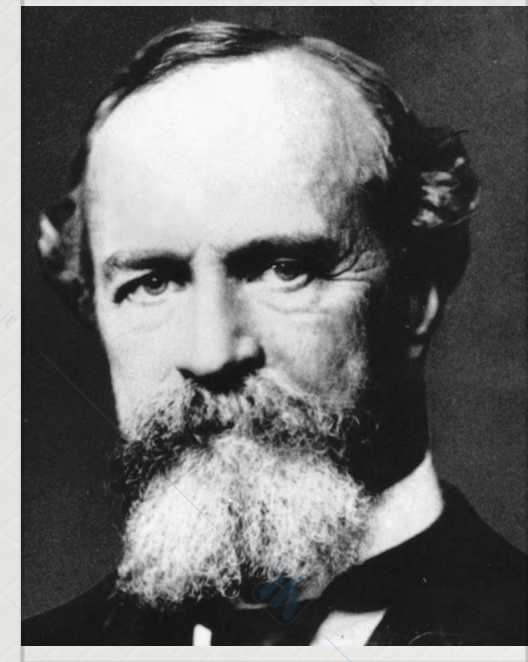


Critiche allo Strutturalismo

- ✦ Approccio elementarista riduttivo
- ✦ Introspezione come metodo inadeguato
- ✦ Contenuti di coscienza sono gli stessi in presenza o assenza di introspezione?

James e il Funzionalismo

- ✦ William James nel 1875 negli Stati Uniti inizia a insegnare alla Harvard University il corso “The Relations between Physiology and Psychology” e fonda il suo laboratorio in opposizione ai presupposti dello strutturalismo.
- ✦ **Contesto teorico-culturale da cui si sviluppa il funzionalismo:** teorie evoluzioniste di Darwin; le attività psichiche subiscono un’evoluzione per selezione naturale; adattamento dell’individuo all’ambiente.



- **FUNZIONALISMO:** studio non tanto degli elementi base che costituiscono la coscienza, ma i suoi cambiamenti e le sue funzioni nell'adattamento dell'uomo all'ambiente.
- Evoluzione dei processi mentali secondo le regole di adattamento
- Ricostruire la storia evolutiva dei comportamenti
- Interesse per i processi mentali e corporei (es. teoria delle emozioni di James-Lange)
- Coscienza come *stream of consciousness*: un flusso dinamico continuo di esperienza non scomponibile in elementi

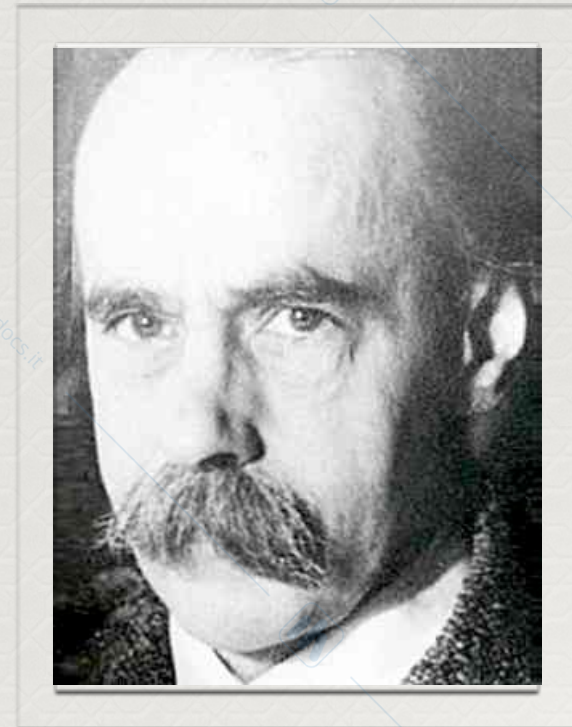
Wertheimer e la Gestalt

- ✦ All'inizio del 1900 in Europa nasce la psicologia della Gestalt con Wertheimer noto per la sua definizione di movimento apparente o stroboscopio (<https://youtu.be/V8A4qudmsXo>).

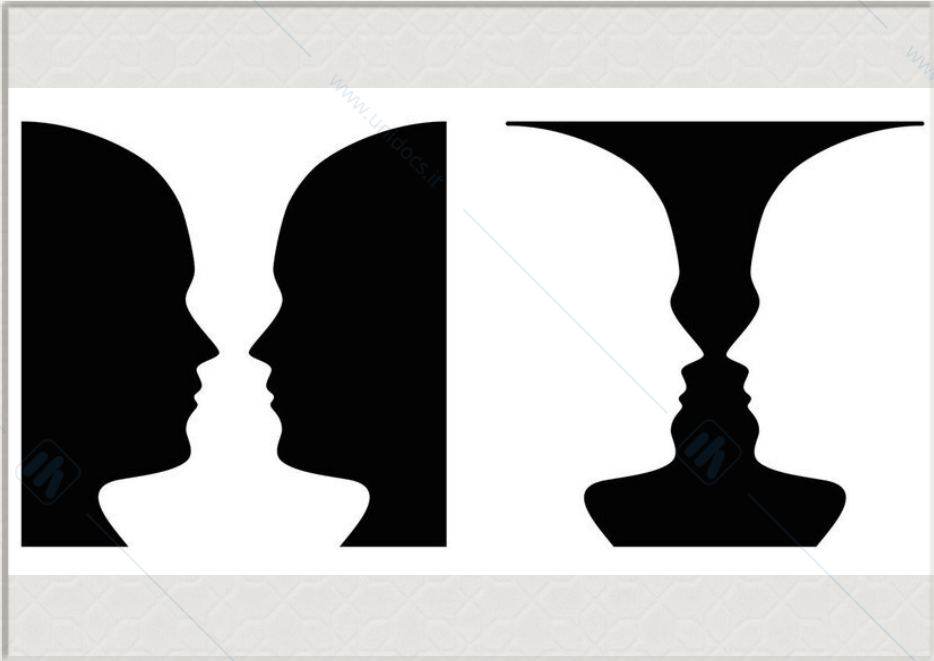
- ✦ PRECURSORI:

- Franz Brentano, "Psicologia dell'atto" (1874), distinzione tra realtà fisica e realtà fenomenica

- Von Ehrenfels (1890) conia il concetto di *qualità Gestaltica* per indicare le caratteristiche delle configurazioni percettive che rimangono invariate al variare degli elementi che le compongono (es. melodia di un brano musicale).



- ✿ La psicologia della Gestalt si caratterizza per l'attenzione all'**atto unitario della percezione** e si concentra sullo studio delle regole fenomeniche che la presiedono.
- ✿ Invece che considerare le parti individuali che formano un insieme, gli psicologi della Gestalt seguono il percorso opposto, concentrandosi su come gli individui giudicano l'insieme di singoli elementi visti come unità o "intero".
- ✿ **GESTALTEN: totalità percettive organizzate dall'intero alle parti** e non dalle parti all'intero. Il tutto precede le parti.

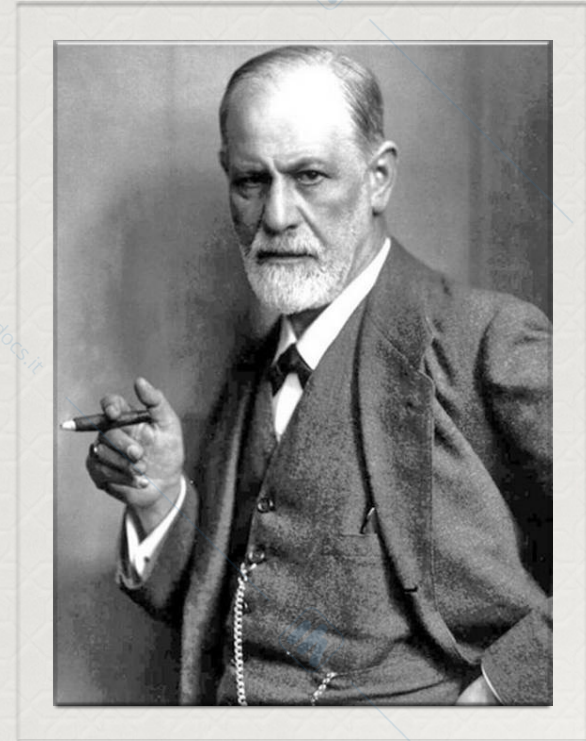


CONTRIBUTI DELLA GESTALT ALLA COMPRENSIONE DELLA PERCEZIONE

- ✿ **Concetto di apprendimento per *insight*** (Kohler): l'apprendimento non procede per tentativi ed errori, ma è una improvvisa e unitaria intuizione, che richiede di ristrutturare gli elementi del campo fenomenico e di riorganizzarli in una diversa struttura globale, che corrisponda alla soluzione del problema.
- ✿ **Teoria di Campo** (Kurt Lewin): le interazioni tra gli individui vengono considerate come appartenenti a un campo di forze, come in fisica.
- ✿ **Metodo Fenomenologico Sperimentale:** controllo di due componenti tra loro in relazione, *il fenomeno*, cioè ciò che il soggetto percepisce, e *la realtà fisica*.

Freud e la Psicoanalisi

- ✦ All'inizio del 1900 in Europa Sigmund Freud sviluppa la psicoanalisi come metodo di terapia e teoria della personalità.
- ✦ Si rivolge soprattutto a quei fenomeni psichici che risiedono al di fuori della sfera della coscienza.
- ✦ Nasce per curare i disturbi mentali indagando le dinamiche inconsce dell'individuo.



Conflitto tra richieste psichiche opposte alla base dei disturbi mentali

PRINCIPIO DI PIACERE



PRINCIPIO DI REALTÀ

PULSIONE SESSUALE



PULSIONE DI
AUTOCONSERVAZIONE

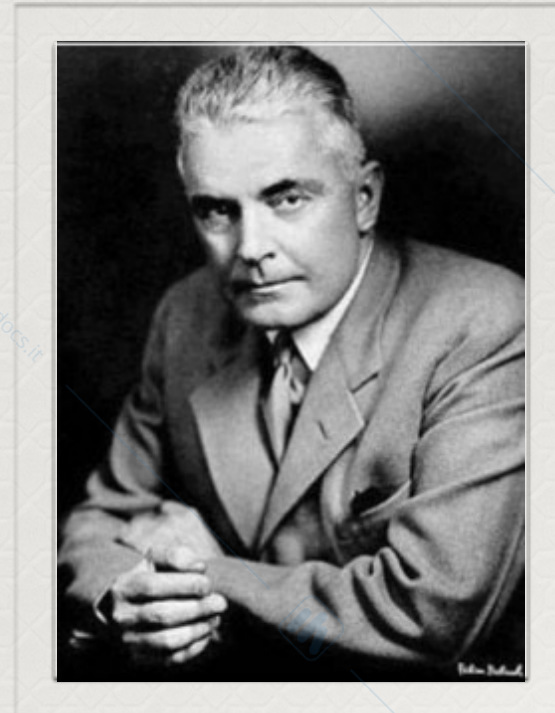
PRINCIPIO DI VITA



PRINCIPIO DI MORTE

Il Comportamentismo

- ✦ James Watson fu il primo psicologo americano a spostare l'enfasi dai meccanismi interni della coscienza a fattori comportamentali osservabili e misurabili obiettivamente.
- ✦ “Psychology as the Behaviorist Views it” (Watson 1913): **l'unità di analisi psicologica è il comportamento osservabile intersoggettivamente.**



Organismo

STIMOLO
mondo fisico esterno



RISPOSTA
comportamento osservabile
del soggetto

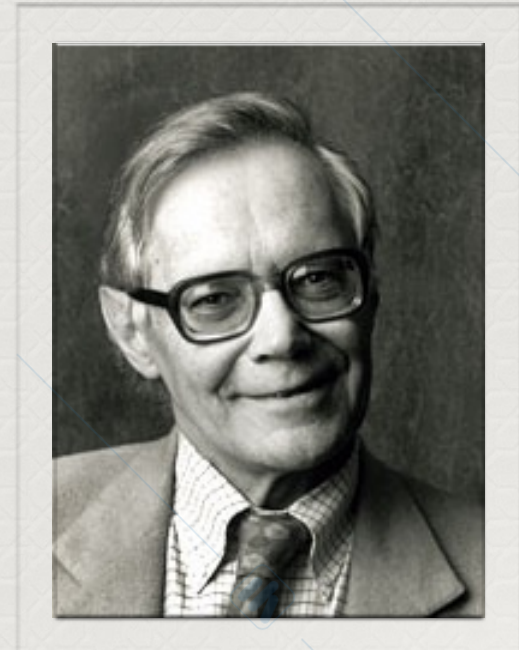
Variabile Indipendente

Variabile Dipendente

Limitandosi solo allo studio del comportamento osservabile (associazioni stimolo-risposta), la psicologia può essere considerata **una branca sperimentale puramente oggettiva delle scienze naturali.**

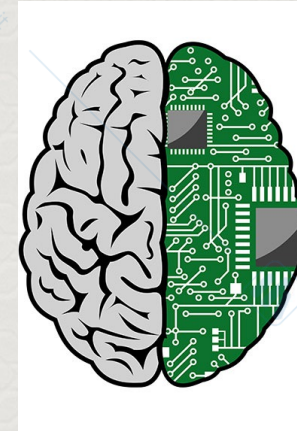
Il Cognitivismo

- Nel 1967 Ulrich Neisser pubblica “Cognitive Psychology”, un testo che stabilisce il nome di una nuova corrente e un paradigma dominante in psicologia.
- Precursori: cibernetica, informatica, etologia, matematica, linguistica.
- **Mente come elaboratore dell'informazione:** analogia tra operazioni della mente umana e computazioni eseguite da macchine.



HUMAN INFORMATION PROCESSING (HIP): prima corrente del cognitivismo incentrata sull'analogia mente-computer

**SIMULAZIONE DEL
COMPORAMENTO**
metodologia di ricerca privilegiata



la simulazione intende riprodurre attraverso il computer le operazioni mentali che si ipotizza intervengano nell'esecuzione di un certo compito da parte dell'uomo

- costruire un modello di come agisce un operatore umano
- si verifica la correttezza di tale modello per mezzo del computer

VANTAGGI:

- ipotesi ben definite
- studiare i processi mentali interni
- possibilità di manipolare il processo in esame

IMPOSTAZIONE ECOLOGICA: la mente accoglie e riconosce in modo diretto le strutture di informazione che sono presenti nell'ambiente, senza che siano richieste operazioni di rielaborazione.

UOMO

**funzione adattiva e plasticità
dei sistemi psichici**

MONDO

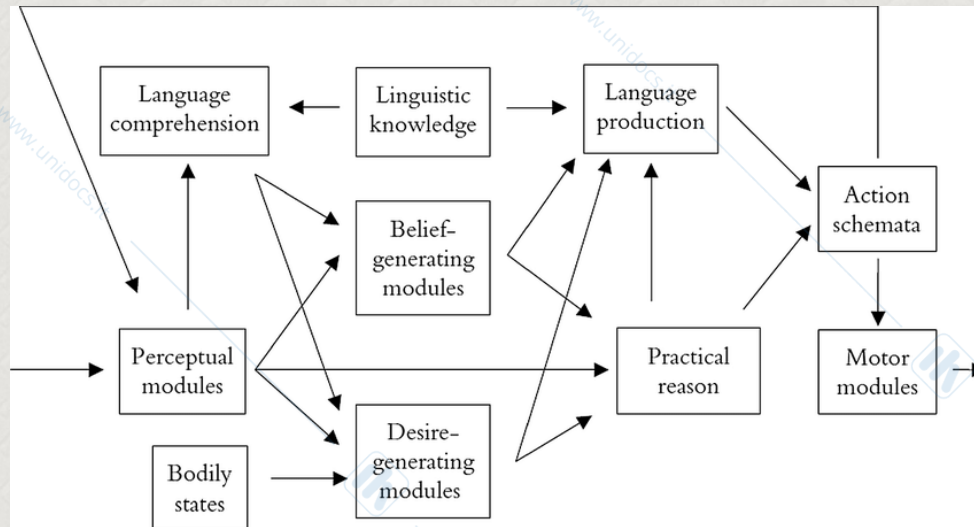
SCIENZA COGNITIVA: gli approcci interdisciplinari allo studio delle operazioni intellettive.

DISCIPLINE
Psicologia Sperimentale
Linguistica
Neuroscience
Informatica
Cibernetica

PROBLEMI
Rappresentazione delle conoscenze
Comprensione del linguaggio
Costruzione ed elaborazione di immagini
Inferenza
Ragionamento
Pianificazione

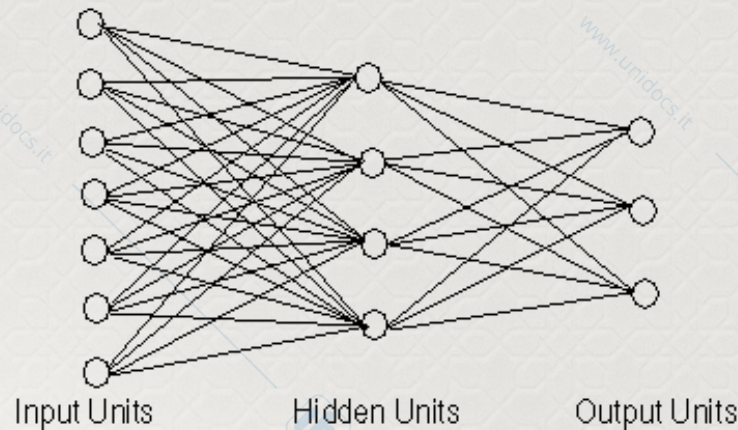
SCOPO: stabilire come le conoscenze sono codificate dalla mente, della quale si indaga l'architettura funzionale, non in termini neurobiologici, ma come *cognizione*, struttura astratta che permette la realizzazione di certe funzioni intellettive.

MODULARISMO



- Il comportamento è determinato da una struttura mentale, la cui attività consiste nell'elaborare rappresentazioni interne.
- Sistemi di input (moduli) interagiscono con i sistemi centrali della mente.
- Ogni modulo lavora in autonomia e è competente per un dominio particolare (a ciascun modulo corrisponde una specifica base cerebrale).

CONNESSIONISMO



- Cerca modelli dell'architettura mentale nella struttura e nel funzionamento del cervello.
- Architettura mentale come *rete di unità* di elaborazione sub-simboliche omogenee, semplici e dotate di proprietà fisiche.
- **Reti Neurali:** le unità sono collegate da nessi attraverso i quali passano attivazioni, le quali possono eccitare o inibire i nodi della rete e modificare la rispondenza delle varie unità
- La conoscenza è distribuita sull'intera rete.

Interazionismo

- ✦ **INTERAZIONISMO SIMBOLICO** (Mead 1938): definisce il SÈ come composto da IO+ME. IO è la parte più individuale e idiosincratca del soggetto. ME è dato dai molti modi in cui gli altri ti vedono e ti vivono (es. ruolo sociale).
- ✦ **PROSPETTIVA RELAZIONALE** (Bateson et al., 1960-80): il soggetto viene definito dalle relazioni in cui è inserito e che lo definiscono.
- ✦ **INTERAZIONISMO CULTURALE** (Bruner 1991, 1997): il pensiero e le capacità mentali vengono descritte nella loro dimensione narrativa, interpretativa e nella loro funzione inter-soggettiva. Viene enfatizzato il ruolo della cultura nella costruzione del sé e il concetto di *transazione*.

Psicologia dello Sviluppo	Esamina come le persone crescono e cambiano dal momento del loro concepimento fino alla morte
Psicologia della Personalità	Si focalizza sulla coerenza del comportamento nel tempo e sulle caratteristiche che differenziano una persona dall'altra
Psicologia della Salute	Esplora la relazione tra i fattori psicologici e i disturbi o le malattie fisiche
Psicologia Clinica	Si occupa dello studio, dell'analisi e del trattamento di disturbi psicologici
Psicologia Interculturale	Analizza le somiglianze e le differenze nel funzionamento psicologico all'interno e tra le varie culture e gruppi etnici
Psicologia Sociale	Studia come i pensieri, i sentimenti e le azioni delle persone sono influenzati dagli altri
Neuroscienza Comportamentale	Esamina la base biologica del comportamento
Neuropsicologia Clinica	Congiunge le aree della neuroscienza e della psicologia clinica. Si focalizza sull'origine biologica dei disturbi psicologici

La Ricerca in Psicologia

METODO SCIENTIFICO

approccio utilizzato per incrementare sistematicamente la conoscenza e la comprensione del comportamento e di altri fenomeni

IDENTIFICARE LA DOMANDA

FORMULARE UNA SPIEGAZIONE

TEORIE

spiegazioni generali e predizioni che riguardano il fenomeno che interessa

IPOTESI

predizioni formulate in modo da permettere di essere testate; aiutano a testare il fondamento delle teorie

EFFETTUARE UNA RICERCA FINALIZZATA A SUPPORTARE O CONFUTARE LA SPIEGAZIONE

- ✿ **OPERAZIONALIZZAZIONE:** processo di riformulazione di un'ipotesi in procedure specifiche e verificabili che possano essere misurate e osservate (si può operazionalizzare in vari modi).
- ✿ **RASSEGNA DELLA LETTERATURA:** consiste nell'esaminare i dati esistenti per testare un'ipotesi. Quando non esistono i documenti con le informazioni necessarie si usa l'osservazione.
- ✿ **OSSERVAZIONE:** il ricercatore osserva alcuni specifici comportamenti che si presentano naturalmente senza apportare modifiche alla situazione che sta osservando.
- ✿ **SONDAGGIO:** si sceglie un campione di persone rappresentativo del gruppo più grande, cui viene fatta una serie di domande su comportamento, pensieri o attitudini.
- ✿ **STUDIO DI CASI:** è un esame intenso e approfondito di un individuo o di un piccolo gruppo (uso di un set di domande progettate).

- ✦ **CORRELAZIONE:** si esamina la relazione tra due gruppi di variabili per determinare se siano associate o correlate; la forza della relazione tra le due variabili è rappresentata dal *coefficiente di correlazione* (da +1,0 a -1,0)

-1,0

0

+1,0

CORRELAZIONE NEGATIVA

mentre il valore di una variabile aumenta,
il valore di un'altra diminuisce

CORRELAZIONE POSITIVA

quando il valore di una variabile aumenta,
possiamo predire l'aumento di valore anche
dell'altra variabile

Le correlazioni non ci dicono niente sulla relazione causa-effetto, ci forniscono solo la misura della forza di una relazione tra due variabili

Coefficiente di Correlazione	Interpretazione
0,000 - 0,199	Molto Debole
0,200 - 0,399	Debole
0,400 - 0,599	Media
0,600 - 0,799	Forte
0,800 - 1,000	Molto Forte

- ✦ **ESPERIMENTO:** permette di dimostrare la relazione causa-effetto tra due o più variabili producendo deliberatamente un cambiamento in una variabile di una situazione e osservando gli effetti di tale cambiamento su altri aspetti della situazione (*manipolazione sperimentale*).

Gruppo Sperimentale	Gruppo di Controllo
riceve un trattamento, manipolazione dello sperimentatore	non riceve nessun trattamento

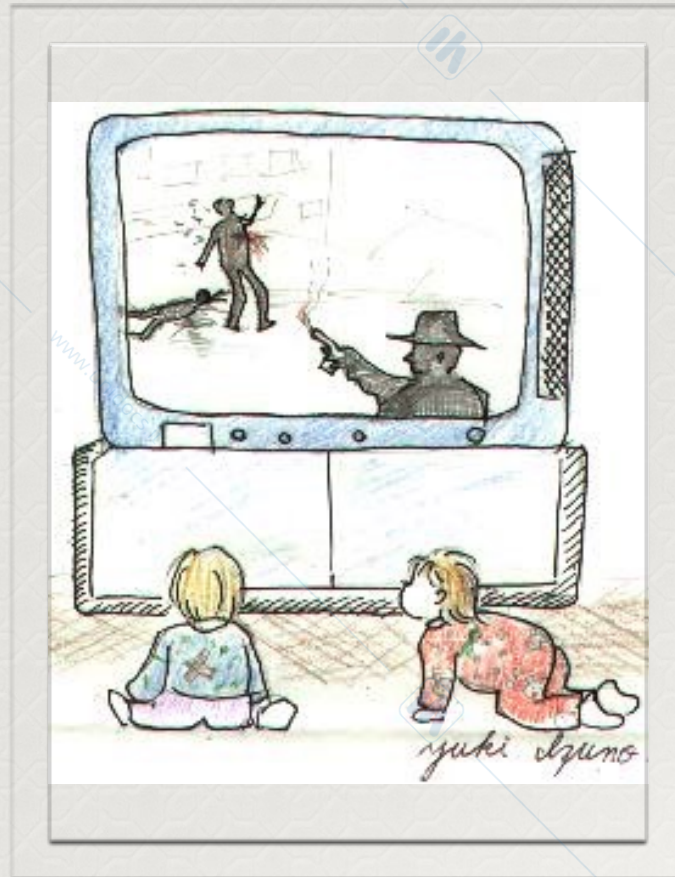
Variabile Indipendente	Variabile Dipendente
viene manipolata dallo sperimentatore	non riceve nessun trattamento
indipendente dalle azioni di chi prende parte all'esperimento perché è controllata dallo sperimentatore	la variabile che è misurata e che ci si aspetta cambi come risultato dei cambiamenti operati dalla manipolazione dello sperimentatore sulla variabile indipendente
	dipende dalle azioni di coloro che partecipano all'esperimento

Assegnazione Randomizzata dei Partecipanti
assegnazione dei partecipanti che riceveranno un particolare trattamento

Assegnazione Randomizzata alla Condizione
i partecipanti vengono assegnati a differenti gruppi sperimentali o condizioni della variabile indipendente sulla base della casualità

Esempio di Esperimento in Psicologia

- ✦ **TEORIA:** I bambini non dovrebbero guardare programmi violenti in TV perché questo li rende più violenti.
- ✦ **IPOSTESI:** i bambini che guardano programmi violenti esibiscono comportamenti più violenti.



GRUPPO SPERIMENTALE
viene esposto a immagini in TV
violente per un determinato arco
di tempo

viene misurato il
comportamento violento

GRUPPO DI CONTROLLO
non viene esposto a immagini
violente per lo stesso arco di
tempo

PROGRAMMI VIOLENTI

immagini di aggressioni con armi, scontri
fisici o verbali, violenza contro natura, etc...

OPERAZIONALIZZARE
cosa si intende per programmi violenti
e per comportamento violento



COMPORTAMENTO VIOLENTO

atti fisici come il calciare o il dare pugni, scambi
verbali di rabbia, etc...

È importante operationalizzare il comportamento violento in modo tale che qualsiasi persona si avvicini a questo studio per la prima volta conosca esattamente cosa intendiamo per violenza.

DECIDERE COME CONDURRE L'ESPERIMENTO

- facciamo vedere ai partecipanti 30 minuti di programmi televisivi (violenti o non violenti in base al gruppo di appartenenza)
- dopo li facciamo andare fuori a giocare in un parco per un'ora dove il loro comportamento viene osservato e il numero e il tipo di atti violenti viene registrato

Idealmente le persone che osservano e registrano il comportamento dei bambini sono inconsapevoli di chi è stato assegnato al gruppo sperimentale o a quello di controllo. Questo al fine di evitare *il bias dello sperimentatore* (la possibilità che le aspettative del ricercatore possano distorcere i risultati dello studio).

STUDIO SINGOLO CIECO

uno dei gruppi di partecipanti non conosce il gruppo al quale appartiene (sperimentale o di controllo), mentre il ricercatore che ha sviluppato l'esperimento conosce i gruppi ai quali appartengono i partecipanti

STUDIO DOPPIO CIECO

sia gli sperimentatori sia i partecipanti non conoscono il tipo di trattamento assegnato (in questo modo vengono controllate le aspettative di entrambi)

VARIABILE INDIPENDENTE
il tipo di programma violento o non violento visto dai partecipanti nello studio

VARIABILE DIPENDENTE
il numero di atti violenti manifestati dai partecipanti sperimentali

la sola differenza importante tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo

Che effetto ha la variabile indipendente sulla variabile dipendente?

Che effetto ha guardare 30 minuti di programmi televisivi violenti o non violenti sul numero di incidenti di aggressione fisica manifestati al parco?

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI SPERIMENTALI

CAMPIONE CASUALE

circa 200 bambini di quarta elementare in una particolare città, provenienti da diverse classi sociali, situazioni familiari, etnia, religione e aree geografiche nella stessa città

- gruppo rappresentativo della popolazione che vogliamo studiare, in cui tutte le unità della popolazione hanno uguale probabilità di far parte del campione
- un campione non è mai perfettamente rappresentativo della popolazione (tenere conto dell'*errore casuale di campionamento*)

ASSEGNAZIONE CASUALE DEL CAMPIONE AI DUE GRUPPI

con un software statistico assegniamo casualmente ciascun bambino del campione al gruppo sperimentale o a quello di controllo



GRUPPO SPERIMENTALE

GRUPPO DI CONTROLLO

- ci permette di assumere che qualsiasi differenza osservata tra il gruppo sperimentale e quello di controllo risulta dalla manipolazione della variabile indipendente

Limiti del Metodo Sperimentale

- ✦ **Difficoltà di manipolare la variabile indipendente; difficoltà di arrivare a delle conclusioni di causa-effetto:** ad esempio immaginiamo che vogliamo conoscere quali effetti ha il sesso (variabile indipendente) sulla memoria spaziale (variabile dipendente). In questi casi parliamo di *ricerca quasi-sperimentale*.
- ✦ **Questione etica:** ad esempio non è possibile condurre un esperimento disegnato per determinare se esperienze di abuso nei bambini conducono a livelli più bassi di autostima tra gli adulti. L'assegnazione casuale di alcuni partecipanti sperimentali al gruppo che riceve gli abusi non sarebbe etico.